

**L'INTERVISTA** Ha cominciato a recitare a sette anni, poi è nata la passione per la musica: «Mario Merola era unico»

# Ottaiano, l'erede della "sceneggiata"

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** Antonio Ottaiano ha vissuto fin da piccolo nella magica atmosfera del teatro. Suo padre Gioacchino Di Caravita, è, infatti, uno dei più affermati impresari teatrali. Ha cominciato a recitare a sette anni. Poi gli è nata la passione per la musica. Autore di testi, virtuoso del pianoforte e della batteria, ha inciso brani in italiano e napoletano per importanti etichette discografiche come la "Zeus Record" e la "Bideri Roma". La musica, però, non gli ha fatto trascurare il suo primo amore. Ammiratore e poi allievo di Mario Merola, è considerato dal popolo e da parte della critica il suo erede nella "sceneggiata". Ospite e protagonista di trasmissioni televisive, ha girato in tourné l'Europa e gli Stati Uniti dove le sue interpretazioni musicali e teatrali hanno riscosso ampi consensi. È appena rientrato dall'Olanda e dal Belgio dove ha proposto con la sua band il suo spettacolo live.

«È così. Neanche il tempo di disfare i bagagli e siamo in partenza per le più rinomate località turistiche italiane per presentare i miei successi e le classiche canzoni napoletane. Contemporaneamente, se avrò qualche pausa e senza trascurare le cerimonie per le quali la mia disponibilità c'è sempre, comincerò a studiare il testo del nuovo spettacolo teatrale che andrà in scena a dicembre al Teatro Totò».

**Può anticiparci qualche cosa?**  
«Il titolo è "Mia cara madre" ed è estratto dal capolavoro cinematografico "Lacreme napoletane". È la storia di "isso, essa e 'o malamente". Sappiamo per il momento solo lo start up che è il 5 dicembre, non conosciamo l'off. Speriamo che sia rappresentato il più a lungo possibile. Il testo è di Enzo Vitale, che abbiamo lasciato intatto, ad eccezione per qualche limatura al linguaggio per renderlo più adatto ai tempi attuali. La regia è di Gigi Savoia. Da settembre saremo tutti chiusi in teatro a studiare e a provare. È uno spettacolo mirato al pubblico nostalgico della sceneggiata, ma anche ai giovani che hanno dimostrato di apprezzare questo modo di fare teatro. Ne è prova il fatto che all'Università Federico II di Napoli e a quella di Salerno, a Fisciano, sono state discusse tesi di laurea aventi ad oggetto proprio la sceneggiata, nelle quali si è parlato di me come suo "interprete". Ho colto l'occasione per fare capire a quegli studenti che cosa era e che cosa è ancora oggi la sceneggiata».

**Allievo ed erede di Mario Merola, ritiene che il suo maestro sia stato un poco dimenticato?**  
«Per quanto mi riguarda lo ricordo tutti i giorni nel privato e quando lavoro. Vado alla Rai e a Mediaset e canto Merola, faccio teatro e recito Merola. Più di questo non posso e forse ho fatto più di tanti altri. Naturalmente "na nace int 'o sacco nun fa rumore". "Mia cara madre" sarà proprio un omaggio a Mario Merola. Il titolo, anzi, dovrebbe essere "Antonio Ottaiano omaggia Mario



Antonio Ottaiano

Merola al Totò con "Mia cara madre". Ringrazio, poi, quelli che dicono che sono l'erede di Merola, ma non mi sento tale. Sono soltanto un suo fedele e devoto allievo. Continuo a ricordare alla gente quello che lui ha fatto perché non venga dimenticato. Mario Merola non può avere eredi perché era unico».

**C'è chi sostiene che "Napoli prima e dopo" poteva essere l'occasione per ricordarlo...**

«Premetto che lo spettacolo sarà anche una bella vetrina, ma è molto ripetitivo e sembra che anno per anno si veda la replica dell'anno precedente. È fuori di dubbio, poi, che in una trasmissione come questa andrebbe ricordato non solo Mario Merola, ma anche Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro e tanti altri che hanno reso im-

mortale nel mondo la musica e la canzone napoletana. Naturalmente occorrerebbe scegliere con attenzione tra i tanti artisti quelli che potrebbero meglio rappresentarli musicalmente, perché ricordarli solo a voce e con aneddoti non è sufficiente. Non è facile, ma neanche impossibile. Nessun alibi, quindi».

**Cosa occorre per essere un buon cantante?**

«Non lo so perché non mi sento un cantante. Io interpreto e quando lo faccio, si tratti di pezzi classici o contemporanei, sono convinto di dare di più. Per fare il

cantante ci vuole la voce: io nun tengo a voce, io teng 'o core».

**Come attore dove si sente più se stesso?**

«Nel teatro. Oltre alla sceneggiata ho fatto due piccole deviazioni con la commedia brillante, "Al'anema da palla", con Caterina De Santis al Bracco, e l'anno scorso, nella Rassegna Ridere, un omaggio a Nino Taranto al Teatro Totò con "Napoli in giacca e paglietta". Uno dei miei sogni è interpretare Viviani anche per capire le mie potenzialità artistiche fin dove arrivano».

**Ed Eduardo De Filippo?**

«Ho fatto l'omaggio per il suo trentennale un mese fa, partecipando ad un grande spettacolo al teatro Politeama con la regia di Massimo Abbate, il figlio di Mario Abbate. Ne sono fiero ed orgo-

gioso».

**I suoi impegni nel cinema e per la televisione?**

«Come cinema c'è stato il mio recente "cammeo" nel film di Fabio Mascia e Lucio Ciotola, "Vacanz... ieri oggi e domani". Nell'immediato non c'è nulla. Per quanto riguarda la televisione, da ottobre è in programma su una emittente privata un mio spettacolo che, partendo come sempre da Napoli, andrà in giro per l'Europa».

**Come vede il teatro oggi?**

«Fare teatro oggi è difficilissimo sia come attore che come impresario. I costi sono elevatissimi. A Napoli più che in altre città bisogna lottare per avere un finanziamento ed è difficilissimo averlo. Anche andare a teatro non è facile. I prezzi dei biglietti sono molto alti. Non si possono pagare 50, 60, 70 euro a persona per vedere uno spettacolo. Occorre praticare prezzi popolari. Solo così si invogliano le persone, soprattutto quelle appartenenti a ceti meno abbienti. Questa politica negli altri paesi si fa. Londra, per esempio, ha incassato al botteghino 760 milioni di sterline in un anno, superando anche New York».

**Il sogno nel cassetto?**

«Un teatro al cui interno potere creare uno "stabile" della sceneggiata, per farla vedere trecento giorni all'anno, a tutti quelli che arrivano a Napoli perché è una forma di spettacolo conosciuto in tutto il mondo. La sceneggiata è come 'a sfugliatella, 'o babbà, 'o Vesuvio».

**Ha individuato il teatro?**

«Il Mercadante sarebbe l'ideale perché sta di fronte al porto dove attraccano le navi da crociera. Ma sono sogni molto lontani».

**La sua aspirazione?**

«Nell'immediato avere il sold out al Totò ad ogni rappresentazione di "Mia cara madre". Siamo venti attori e ci sono tanti costi. La mancanza di pubblico mi addolorerebbe sia per un fatto morale che per una questione economica. Nel futuro, restare un domani nel cuore e nei ricordi della gente perché possa dire ai figli e ai nipoti "ai nostri tempi c'era un artista bravo che si chiamava Antonio Ottaiano". Vorrei chiudere la mia vita rappresentando una pagina di quella grande enciclopedia chiamata Napoli».

**STASERA (ORE 21,30) ALLA ROTONDA DIAZ**

## Nino Buonocore live per "Dock of Sounds"

**NAPOLI.** Il delicato cantautorato del musicista napoletano Nino Buonocore a Dock of Sounds, nell'ambito del Forum delle Culture. L'autore di "Scrivimi", brano tradotto in 12 lingue che ha venduto 4milioni di copie, sarà live alla Rotonda Diaz accompagnato da un band di tutto rispetto, proponendo dai vecchi successi, ai brani più recenti e quelli scritti per grandi interpreti. Apre la serata Simone Spirito giovane cantautore napoletano reduce dall'esperienza di MusiCultura 2014.



**DOPO LA TAPPA IN USA**

## "Ivir Danza" ad Acciaroli



**NAPOLI.** Dopo il grande successo negli Stati Uniti D'America, la compagnia "Ivir Danza", diretta da Irma Cardano e Virginia Vincenti, sarà impegnata con un nuovo spettacolo "Infinity Breath - Respiro Infinito", stasera nel mistico e incantevole porto di Acciaroli.

**L'EVENTO** Special guest della serata il romano Gianluca Terranova

## Cinque tenori in memoria di Caruso

**NAPOLI.** A 93 anni dalla sua morte e nella sua memoria, stasera alle ore 21 nello splendido scenario del convento di San Domenico Maggiore a Napoli, il Forum Universale delle Culture con l'associazione Terra, celebra il tenore napoletano più famoso nel mondo, capace di parlare al popolo attraverso la musica colta con un concerto per voci e orchestra dal titolo "Napoli per Enrico Caruso". Presentato dall'attrice Lalla Esposito, il concerto vedrà Susanna Pescetti dirigere i maestri del Teatro di Cherni-

vitsi, città ucraina che rappresenta uno dei centri culturali più importanti dell'Est europeo. Il repertorio carusiano - arie liriche, romanze, canzoni napoletane - è affidato a quattro giovani tenori: Michele Cerullo, Francesco Malapena, Amedeo Moretti e Armando Valentino. Special guest della speciale serata, il tenore romano Gianluca Terranova, reduce da una stagione di successi all'Opera House in Australia, ha interpretato il grande tenore nel musical con Katia Ricciarelli e nella fiction di suc-

**UNA SETTIMANA DA RIDERE**

**LUNEDÌ**  
Canada: nasce la prima scuola per attori porno. Già mi immagino cosa accadrà durante la ricreazione. Il semaforo compie 100 anni. È nato per un incidente. Secondo l'istat l'Italia è di nuovo in recessione. Se è per gli 80 euro lo restituisco immediatamente.

**MARTEDÌ**  
Schettino insegna gestione del panico alla università Sapienza di Roma. Scommetto che dopo essere stato il primo a lasciare la Costa Concordia sarà anche il primo a uscire dall'aula. Kapò Elkan ricoverato in ospedale in Sicilia. Lasciamo che la malasanità faccia il suo corso. A Palermo un parco inventa l'"ape rimessa". Prendete e sorseggiatene tutti.

**MERCOLEDÌ**  
È morto il fondatore di Gambero Rosso. Gli eredi sono già in guerra per contendersi le ricette. Matteo Renzi dichiara: aprirò la strada all'economia. Speriamo non si tratti della Salerno-Reggio Calabria. Padova: compra abito a 199 euro ma i cinesi lo vendono a 8. Io sono in attesa che i cinesi si mettano a vendere anche le case.

**GIOVEDÌ**  
Riguardo la fecondazione eterologa, il ministro della sanità Lorenzin ha detto che non si sceglie il colore della pelle. E che faccio se lo stesso non si abbina con il colore della cameretta? Direttore di orfanotrofio bastona i bimbi. "Dovete essere accompagnati dai vostri genitori". Arrestata perché trovata con 22 lattine di red bull. Prima che mettesse le ali.

**VENERDÌ**  
La Madonna è apparsa a Madjugorje. Ha approfittato dell'assenza di Brosio. Messico: si fa un selfie con la pistola alla tempia, parte un colpo e muore. E ora una senza flash. Federico Zampaglione dice di voler incidere un disco tutto dedicato a Franco Califano. Tra una pista e l'altra ci sarà anche della musica.

**SABATO**  
Goletta verde ha analizzato le acque italiane. Ora è marrone. Vittorio Sgarbi aggredito in un agriturismo. Prenoto due settimane. Messico: accusato di stupro è stato crocifisso in strano. Con accanto i due guardoni.

cesso in onda due anni fa sul primo canale nazionale.

MARINA PAUDICE